

**ISSELNORD**  
 Protagonisti dell'innovazione

FORNITORI: COCCIA - RIZZI - BELLONI - FERRARI  
 Via della Pace, 74 - 19126 La Spezia - Tel. 0187 982572  
 www.isselnord.it info@isselnord.it

# la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 26 maggio 2006  
 Anno 1 N.14

**ISSELNORD**  
 Protagonisti dell'innovazione

FORNITORI: COCCIA - RIZZI - BELLONI - FERRARI  
 Via della Pace, 74 - 19126 La Spezia - Tel. 0187 982572  
 www.isselnord.it info@isselnord.it

IC

## È troppo difficile essere semplici?

di Umberto Costamagna

Si è parlato di torte da spartire, di pasticceri e di ciliegine... si è parlato di nomine e di società partecipate, di rinvii e di conferme, di poltrone e di candidati poltronieri... Si parla, si interviene, si puntualizza, si precisa, si ribatte... Sinceramente, vista da fuori, la discussione sulle nomine delle società partecipate della nostra provincia appare davvero una cronaca "marziana", una vicenda tanto più assurdamente complicata quanto semplicemente risolvibile, a nostro modesto parere.

Facciamo un gioco di finzione o meglio un gioco di ruolo. Immaginiamo che la proprietà di tutte le società in odore di rinnovo di nomine, finalità e poltrone appartenga a un unico soggetto, diciamo a un singolo imprenditore, per facilità. Come opererebbe costui alla scadenza pattuita? Valuterebbe come hanno agito nel periodo precedente, analizzerebbe i risultati economici e il raggiungimento degli obiettivi dati (non solo quelli economici, naturalmente), esaminerebbe come si sono comportati gli uomini ai quali aveva delegato la gestione. E tirerebbe una linea. Se il risultato oggettivo fosse positivo darebbe il via libera per il rinnovo, se fosse negativo cambierebbe uomini e obiettivi, risistemando la società. È troppo difficile comportarsi così anche in presenza di aziende con partecipazioni pubbliche? O troppo semplice?

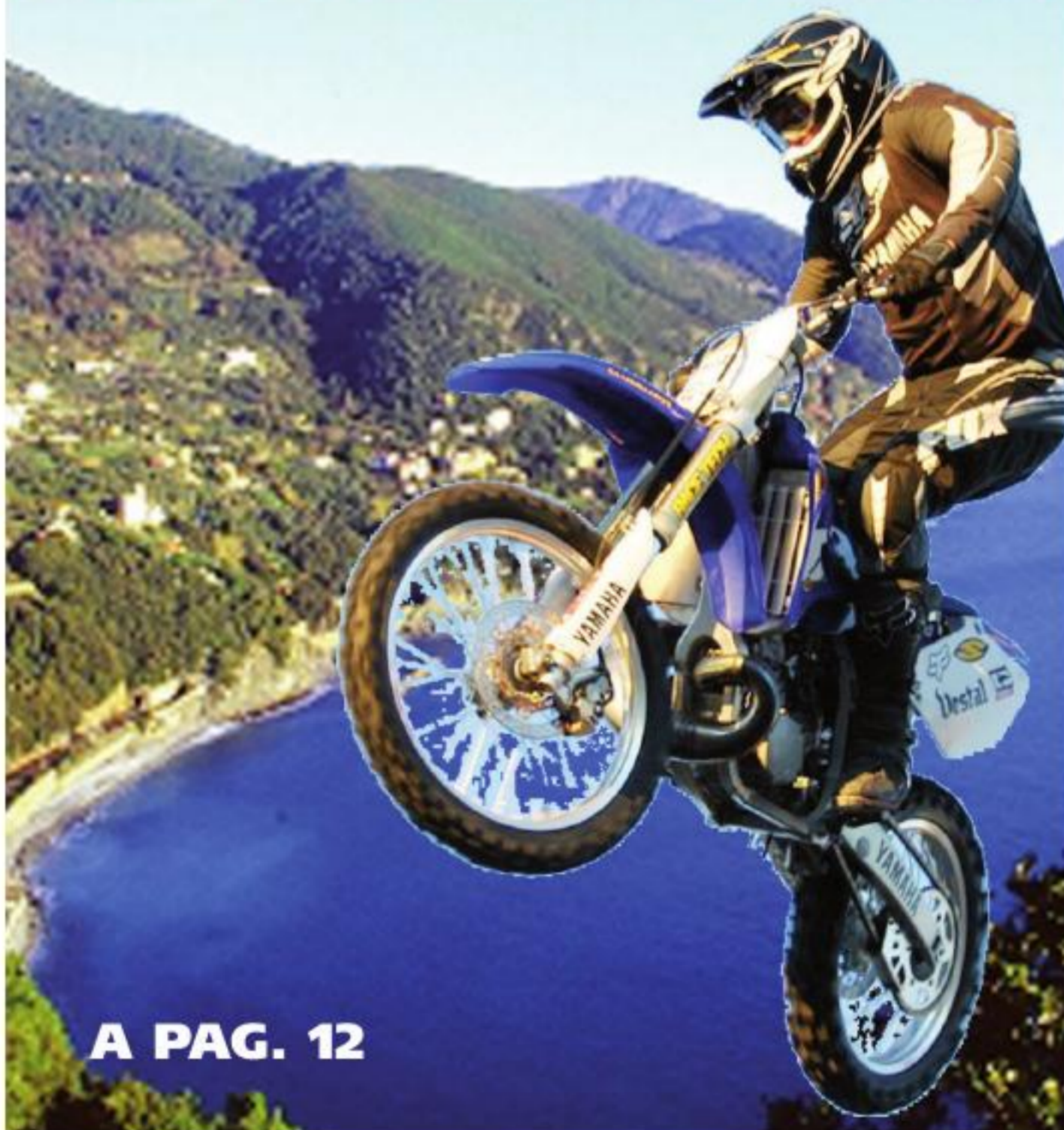
IC Di sghimbescio

## Elogio della TV

C'è, nella nostra città, uno sport povero, ma così povero che non arriva quasi mai nelle prime pagine dei giornali locali. E' povero ma, come si dice, onesto. Non solo è onesto ma è anche fatto da simpaticoni che sono soliti festeggiare la fine delle competizioni con una festa, che si vinca o che si perda... Quest'anno hanno perso, ma la festa l'hanno fatta ugualmente. E l'hanno fatta anche al porcello, arrostito a dovere su un'antenna televisiva facente le funzioni di griglia: e poi tremila ravioli tremila, salame, fave e pecorino e vino come se piovesse. Perché, in fondo in fondo, si tratta solo di un gioco dove l'importante non è vincere ma partecipare. Ah, dimenticavo, parliamo di uno sport che non va quasi mai in televisione: che sia questo il motivo per cui usano le antenne come barbecue?

Sprugolino

## Rombano i motori nel verde di Framura



A PAG. 12



### ALBANESE, DA MANOVALI A IMPRESARI EDILI

La comunità conta alla Spezia oltre 1000 persone. Dopo i primi anni di grandi difficoltà, lentamente procede l'integrazione. Oggi sono una cinquantina le ditte "albanesi" che operano nel mondo del mattone.



### VIAGGIO TRA I MESTIERI CHE CAMBIANO

Con l'avvento della foto digitale, lo sviluppo e la stampa delle istantanee sono crollati. Per molti laboratori fotografici è stata la fine. Altri invece hanno puntato su nuovi servizi da offrire alla clientela.



### STADIO DA B CON MAXITRIBUNA E SOTTOPASSAGGI

Il Comune ha presentato i progetti per la ristrutturazione dello stadio Picco. Subito le opere di adeguamento ed entro il 2007 l'innalzamento della tribuna e nuove soluzioni per la viabilità.



### CON "LOVE BOAT" ALLA SPEZIA PER VEDERE VENEZIA

Le grandi navi da crociera sbarcheranno nel golfo 80mila turisti, più di un terzo dei quali rinuncerà alla gita a Firenze o a Pisa per fermarsi in città e visitare i musei e le località del golfo.



### ANARCHICI ALL'ASSALTO DELLA POLVERIERA

La storia, peraltro poco conosciuta, di un episodio avvenuto il 4 giugno del 1920, quando una sessantina di uomini tentò, senza riuscirci, di "conquistare" la Santa Barbara dei depositi di Vallegrande.

In 20 minuti ti toglì il pensiero

Vieni al



730  
 RED  
 ICI  
 UNICO

Prenotati allo 0187.564918 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18

**SEDI CAAF**

- LA SPEZIA - Via Del Carmine 7 ☎ 0187.253248
- LA SPEZIA - Via Gianturco 101 ☎ 0187.564918
- CASTELNUOVO MAGRA - Via Della Resistenza 6 ☎ 0187.69342
- CEPARANA - Via Europa ☎ 0187.934429
- LERICI - Via Cavour, 79 ☎ 0187.968840
- SARZANA - Via Muccini, 40 ☎ 0187.603158
- S.STEFANO MAGRA - Via Mazzini, 53 ☎ 0187.699521
- VARESE LIGURE - Via Umberto I, 1 ☎ 0187.842344

**Altre sedi CISL**

- AMEGLIA - Via Amendola 10 ☎ 0187.608060

- ARCOLA - Via Valentini, 244
- BRUGNATO - Via Brignati 8
- DEIVA MARINA c/o Comune
- LE GRAZIE VARIGNANO - Via Libertà 59 ☎ 0187792634
- LA SPEZIA NORD - Via Genova, 256 ☎ 0187715771
- LA SPEZIA MIGLIARINA Via Sarzana, 5 ☎ 0187564263
- LEVANTO - Corso Roma, 37 ☎ 0187802650
- MONTEROSSO - c/o Comune
- ORTONOVO - Via Serravalle, 28 ☎ 018766740
- SESTA GODANO - Via Roma
- VEZZANO LIGURE - Via Verdi

I NOSTRI SERVIZI SONO ASSICURATI

il sabato  
nel villaggio**Astinenza  
da porchetta**

Il senatore la butta lì quasi per caso, e invece, nel suo piccolo, potrebbe avere l'effetto della prima picconata che ha fatto crollare il muro di Berlino. Perché con perfida nonchalance Egidio Banti manda in soffitta sessant'anni di storia politica nazionale popolare. Nel suo Notiziario del 14 maggio il senatore annuncia: "Partito democratico, anche in Liguria si parte"; e precisa che il cantiere per la costruzione del nuovo soggetto politico sarà aperto il 5 giugno: le segreterie regionali dei Ds e della Margherita hanno infatti fissato per quel giorno a Genova lo start della corsa che dovrà portare appunto alla edificazione del partito democratico in modo da poterlo battezzare in occasione delle elezioni amministrative del 2007 a Genova e alla Spezia. "Non a caso - sottolinea Banti - sono stati invitati all'incontro i sindaci di Genova e della Spezia". Inoltre, ci saranno i parlamentari dell'Ulivo e i dirigenti dei due partiti delle quattro province. Ci si avvia pertanto verso un'estate feconda, dato che i primi passi di questo processo "saranno i gruppi unici nei diversi enti locali e le liste unitarie alle amministrative del 2007". Tutto qua? No, c'è dell'altro. Si dovrà pure lavorare per la formazione dei quadri dirigenti e per le manifestazioni estive, poiché, spiega Banti, "le feste dell'Ulivo prenderanno il posto di quelle dell'Unità e di quelle della Margherita. Almeno si spera".

Ecco: si spera. Furbo di tre cotte, il senatore! Perché la domanda sottintesa è: come prenderanno i vecchi militanti delle sezioni paesane di Pci-Pds-Ds la decisione di cancellare una festa alla quale per oltre cinquant'anni hanno dedicato passione, sudore e giorni di ferie, talvolta sacrificando perfino anche la pace familiare? Non c'è il rischio, in parole povere, che il partito democratico nasca con la voglia di porchetta? (G.R.)

IG

il boom del digitale ha cancellato "sviluppo e stampa"

**Fotografo: il mestiere  
cambia inquadratura**

di Thomas De Luca

L'informatizzazione è una comodità per tutti, ma per alcuni si è trasformata in minaccia. Con il cambiamento del vecchio modus operandi si eliminano dei passaggi che risultano inutili e costosi, ma talvolta ci sono mestieri che vivono della realizzazione di questi obsoleti compiti. È il caso dei fotografi che, con l'invasione fulminea delle macchine fotografiche digitali sono diventati, per certi aspetti, inutili. Non del tutto in realtà.

"Il mestiere del fotografo - spiega il direttore della Confartigianato Menchelli - per molti anni è stato costituito da due mansioni distinte: la sezione commerciale e quella professionale". Sino ad una decina di anni fa sbocciavano ovunque gli artigiani venditori che affiancavano a pochi, ma ben pagati, servizi fotografici la ancor più remunerativa commercializzazione di attrezzature, pellicole e lo sviluppo e stampa delle stesse. Chi l'ha avuta lo sa, acquistare una Reflex era un po' come fare un figlio: una volta preso il corpo macchina bisognava comperare gli obiettivi, qualche tempo dopo i filtri, il cavalletto, l'immanicabile flash, un gran numero di rullini e, naturalmente, la borsa con la tracolla per contenere il tutto e averlo a portata di mano. Successivamente, con l'avvento delle compatte, chi si addentrava nel mondo dei fotografi professionisti si limitava all'apertura dello studio, senza la sezione commerciale, perché la vendita degli accessori non aveva più la stessa importanza. La comparsa sul mercato delle digitali ha dato l'ultimo scossone al mondo della fotografia: anche gli introiti dello sviluppo e della stampa sono scomparsi. Oggi, con le macchine fotografiche

a milioni di pixel, tutti fotografano, ma nessuno stampa così molti negozi di fototica si sono trovati costretti a chiudere. "Anche le case produttrici versano in condizioni disperate: la Minolta e la Agfa sono fallite, la Kodak ha accumulato debiti spaventosi" dichiara il presidente dell'Associazione Fotografi Professionisti Alberto Andreani, perché con le digitali il settore commerciale è calato molto; "potessero tornare indietro le digitali non le lancerebbero nemmeno sul mercato. Si sono rivelate un boomerang, non c'è più la fidelizzazione del cliente". Il mestiere è cambiato, il fotografo è tornato sul campo. Dopo un lungo periodo in cui i servizi fotografici delle cerimonie

erano di competenza di non professionisti, dopo anni in cui i laboratori si limitavano all'enorme mole di sviluppo e stampa intorno a Natale, Ferragosto e le altre occasioni da ricordare, gli artisti dello scatto hanno lasciato il bancone e si sono riappropriati dell'inquadratura. Così, oggi, la figura dietro l'obiettivo è ritornata alla poesia di un tempo: non vive più di commercio, ma di scatti e servizi, peraltro meno pagati di prima. Tralasciando le disavventure del settore commerciale, sulla fotografia digitale i commenti sono duplici. "Bisogna ammettere che il digitale è un enorme vantaggio in termini di comodità e di spese. - prosegue Andreani - Dopo qualche anno di rodaggio, anche i labo-

ratori che stampano dal digitale hanno raggiunto una buona qualità". C'è anche chi, pur riconoscendo i comfort del digitale, rimpiange ed esalta le possibilità dell'analogico, come Davide Marcesini: "Le sfumature dei colori erano più graduali, si otteneva un risultato migliore in condizioni di luce non perfette e, talvolta, in laboratorio avvengono degli aggiusta-

menti all'immagine non desiderati". Insomma l'eterno dibattito tra modernità e tradizione, che sempre si risolve con un compromesso: ben venga il nuovo, se si preserva il ricordo e il rispetto di ciò che già c'era.

**“La Spezia in scala” che fine farà?**

È cominciato tutto nell'agosto dell'anno scorso: in occasione del Palio Davide Marcesini ha iniziato un lavoro tanto lungo quanto bello ed interessante. Ha inseguito la popolazione nei momenti più importanti per la città (notte bianca, centenario dello Spezia calcio, feste di Natale e Capodanno) ed ha ospitato migliaia di spezzini su un carrozzone raccogliendo più di 2300 scatti. "La Spezia in scala", nato in collaborazione con Berengo Gardin, il più grande e prolifico fotografo italiano, è un progetto con alla base l'idea di fotografare primi piani degli spezzini e di avere un commento del soggetto in ogni foto. Dopo un inizio non

facile le istituzioni hanno incoraggiato Davide, che ha investito un anno di tempo e tanto denaro, e ora che il carrozzone da circo verde è in passeggiata Morin sono gli spezzini stessi che chiedono di essere fotografati. Il progetto è giunto quasi alla fine, ma nel frattempo Davide si è sentito abbandonato, tutte le luci sembrano essersi spente. La frustrazione non è solo professionale è anche quella di uno spezzino che vede una collaborazione col più grande fotografo italiano che, dopo il guadagno in termini di immagine, è stata dimenticata da tutti. Il materiale per la mostra e il libro fotografico c'è, manca un Mecenate.

IG

sabato la cerimonia di inaugurazione

**Un monumento agli eroi di Cefalonia**

La Spezia ricorda i combattenti di Cefalonia, Corfù e Isole dell'Egeo. Lo fa dedicando loro un monumento, che verrà inaugurato sabato 27 maggio all'interno del Parco 25 Aprile, ed un viale dello stesso parco. L'iniziativa è del Comitato della Spezia della Confederazione italiana tra le associazioni combattentistiche e partigiane. Progettista dell'opera è l'architetto spezzino Gaspare Chiodo. La realizzazione è stata possibile grazie al contributo di varie aziende che, generosamente, sono intervenute direttamente nei lavori accollandosi prestazioni e costo dei materiali, ed all'aiuto degli enti locali. La cerimonia avrà inizio alle 9.30, nella sala conferenze della biblioteca Beghi, con la proiezione di immagini sugli avvenimenti di Cefalonia (9 - 22 settembre 1943). Alle 10.15 all'anfiteatro del Parco 25 Aprile (Maggiolina), Angiolino Falugiani, presidente della Confederazione italiana associazioni combattentistiche e partigiane, darà il benvenuto ai presenti, ricordando quanto avvenne a Cefalonia. Seguiranno gli interventi di Giorgio Pagano, sindaco della Spezia, e di Giuseppe Ricciardi, presidente della Provincia. Subito dopo verranno scoperti la lapide di intitolazione di un viale e il monumento. Il comitato organizzatore si rammarica di non essere riuscito a rintracciare nessun familiare dei caduti spezzini Mario Mastrangeo e Francesco Cacace. Pertanto invita gli eventuali discendenti ad onorare la cerimonia con la loro presenza, facendosi riconoscere dal Comitato stesso.



IG

siamo andati a vedere da vicino una comunità ancora vittima di pregiudizi

# L'ALBANESE CONTESO

*Gli ex sudditi di Enver Hoxha si sono rivelati ottimi muratori, precisi e scrupolosi, sicché le imprese edili fanno ora di tutto per accaparrarseli. Accumulata una buona esperienza, molti di loro hanno saltato la barricata e si sono messi in proprio conquistando ben presto notevoli fette di mercato*

di Filippo Lubrano

Se l'integrazione fosse una casa, le strette di mano mattoni, forse avremmo una città un po' più coesa, e con meno sforzi. La realtà invece ti mette davanti ad un popolo che molti faticano a sopportare, perché i propri peccati sono quelli che non si riescono a tollerare negli altri, e allora questo patriottismo diffuso, che sfoggia la bandiera con l'aquila a due teste sulle magliette e nei berretti, proprio non riusciamo a buttarlo giù. Gli albanesi nella nostra città (oltre mille, secondo stime peraltro non aggiornatissime) sono una presenza ormai radicata, e in diversi casi l'insediamento è arrivato anche alla seconda generazione. Più che una scelta, in alcuni casi si è trattato di una mancanza d'alternative: fino al 1985, infatti, il regime comunista del resistente Enver Hoxha (colui che liberò il paese dall'occupazione italiana della seconda guerra mondiale, con la famosa lufta nazional çlirimtare, la "vittoria dei partigiani"), caratterizzato da un isolazionismo tanto stolido quanto autoreferenziale, aveva ridotto gli autoc-toni in condizioni economiche disastrose. Molti si mossero proprio allora, prima

degli anni '90, quando la situazione dalle parti di Tirana dovevano ancora iniziare a migliorare, seppur, ancora oggi, la spada di Damocle del Kosovo pesi moltissimo su un paese che fatica a trovare una propria vocazione.

Nella nostra città, le inclinazioni degli albanesi hanno trovato una valvola di sfogo in un campo atipico, ma quantomai pragmatico: l'edilizia. Lavoratori precisi e scrupolosi, gli albanesi si sono dapprima fatti apprezzare dalle imprese locali di costruzioni, che li hanno corteggiati per potersene accaparrare i servizi, fino a quando qualcuno non ha avuto il coraggio di saltare la staccionata, e provare a mettersi in proprio.

Sono nate così le prime delle cinquanta imprese artigiane (alcune hanno fino a 15 dipendenti) che si stanno spartendo il mercato locale risultando particolarmente competitive, potendo contare su manodopera altamente qualificata e motivata. "In media, ci vuole almeno un paio d'anni per integrarsi completamente - ammette Juljan Topcija, che in Italia è da sei anni ed è già imprenditore, oltre che portavoce

della sua comunità - i maggiori problemi sono il lavoro e la casa: non è raro sentirsi accampare scuse da alcuni proprietari quando intuiscano che non siamo italiani", è la sua conclusione amareggiata. "All'inizio avevamo diversi problemi anche con i permessi di soggiorno, ma devo ringraziare personalmente la Questura della Spezia perché negli ultimi tempi ha snellito moltissimo le procedure: adesso in due mesi si è in regola. Ed infatti la delinquenza è molto diminuita". Se vi manca un passaggio logico, ve lo esplicitiamo: se si dà la possibilità di lavorare agli immigrati, la probabilità che questi non sia costretti a vivere di espedienti aumenta sensibilmente.



IG

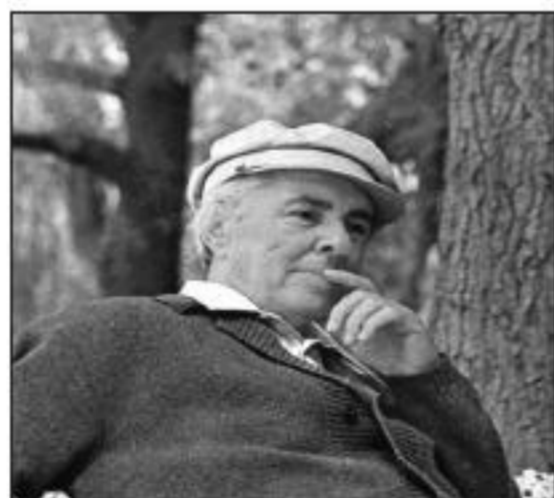
musica e calcio per sentirsi meno soli

## Artjola Toska, Eli Fara, Tare e Bogdani i loro idoli E sul comodino la foto di Madre Teresa di Calcutta



Nelle cuffie Eli Fara e Artjola Toska, le Pausini di Tirana, sopra il letto il santino di Madre Teresa (che di Calcutta portava solo il nome, ma era albanesissima), nella testa le parabole da raccontare di Tare e Bogdani. Musica, religione e calcio, anche se l'accostamento può sembrare

ardito, perché il pallone è una malattia estesa, e passare l'Adriatico diventa poco più di un guado. Gli albanesi qui da noi hanno cominciato in strada prima con una palla di stracci, poi in un campo vero, allenamenti e campionati. "Abbiamo organizzato tornei di calcetto tra albanesi con l'aiuto del Centro Solidarietà immigrati: anche da noi il pallone è una passione diffusa, e non appena abbiamo qualche minuto libero adoriamo praticarlo" conferma Juljan Topcija. In realtà, i campionati di calcetto non sono che nota a margine di un impegno costante in città ben più consistente: "Abbiamo riempito" continua Topcija, il cui plurale non è mai maiestatis ma negazione dell'egocentrismo, "il Teatro Civico come raramente si è visto negli ultimi anni portando cantanti molto famosi in Albania". Il referente della sua comunità, di concerto con l'Anolf e con l'aiuto della Cisl, è perfino riuscito nell'impresa di condurre nel nostro golfo una piccola



galleria di personaggi illustri, tra cui il primo ministro del Kosovo e l'ambasciatore albanese del Vaticano, oltre al pittore Shabani Artan,

autore di una splendida mostra a Portovenere nel giugno dello scorso anno. Ma la comunità albanese guarda soprattutto al futuro, e lo fa con entusiasmo. "Possiamo vantare una massiccia presenza nelle varie università italiane: i nostri ragazzi studiano informatica, scienze politiche e giuridiche", chiosa con un malcelato orgoglio Topcija. Ed i risultati, peraltro, sono eccellenti: gli studenti albanesi risultano costantemente ai primi posti nelle graduatorie di rendimento scolastico.

Il miglior viatico all'accettazione pare essere, anche oggi, il passaggio dalla porta principale: e se l'integrazione fosse una casa, nessuno saprebbe costruirla meglio degli albanesi d'Italia. (Filippo Lubrano)



## LA TATA CALZOLAIA



Riparazioni calzature  
e accessori in pelle

Produzione artigianale  
di CIABATTINE ESTIVE

Località Canaletto Via Saffi 15-17 La Spezia - cell. 329.22.22.872

Presentando questo coupon avrai diritto a uno SCONTO DEL 10% sulle Ciabattine estive

## MARINA GATTA

“dal 1962 unica sede”

PIAZZALE CIMITERO BOSCHETTI

LAVORAZIONI  
Marmi - Graniti - Pietre  
Arte Funeraria

Tel./Fax 0187.504.452 - Cell. 393.33.01.917

IG

è cominciata la stagione delle crociere

# Alla Spezia per vedere Venezia

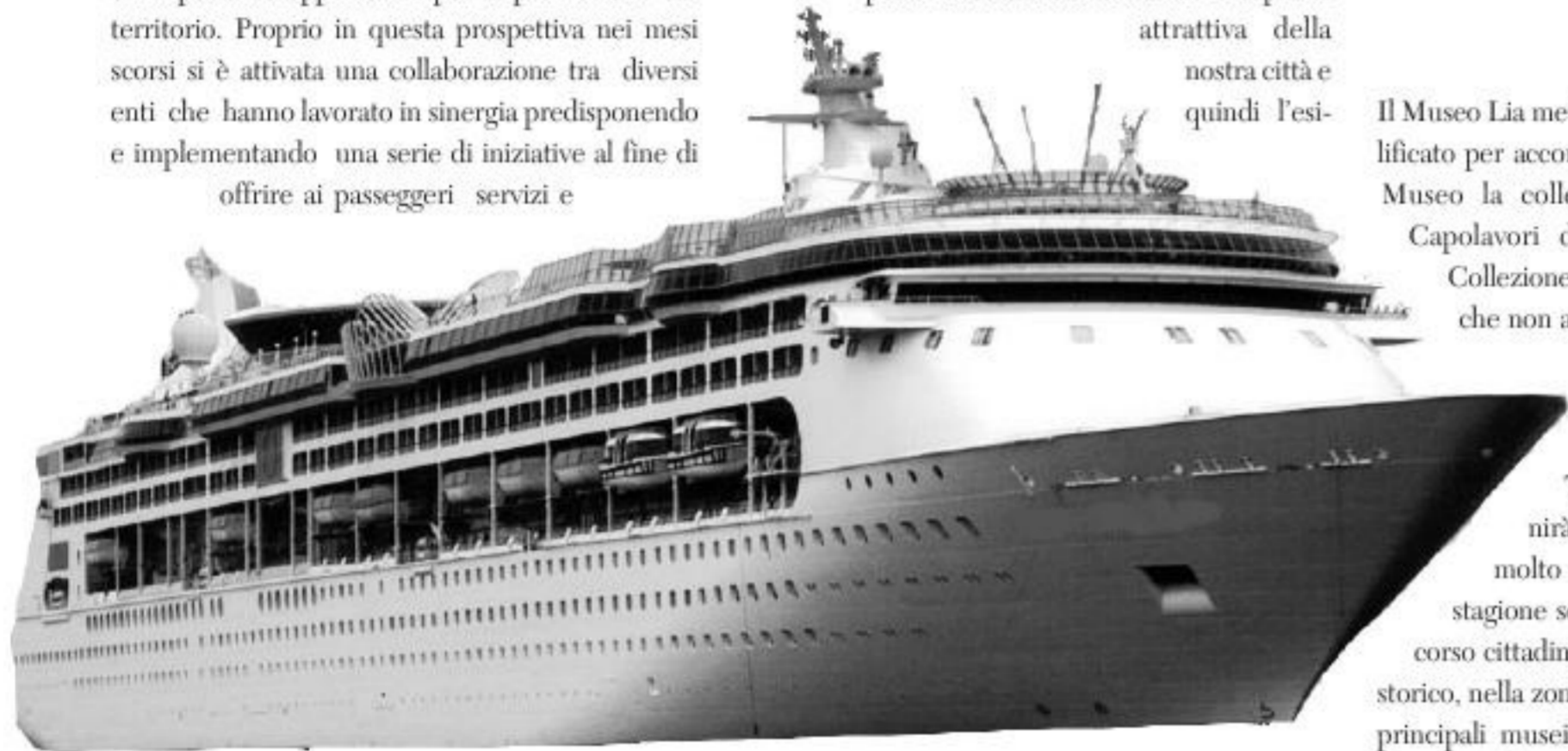
Le grandi navi sbarcheranno nel golfo 80mila turisti, più di un terzo dei quali rinuncerà alla gita a Firenze o a Pisa per fermarsi in città e visitare i musei e le località del golfo. Una delle tappe più gettonate sarà il Lia con la sua straordinaria mostra sulla Serenissima e i capolavori dal XIV al XVIII secolo

È cominciata la stagione delle crociere che porterà nel golfo migliaia di turisti che animeranno la nostra città durante tutto il periodo estivo, tutta gente che, ammirando e apprezzando il posto, potrebbero decidere un domani di tornarvi per un soggiorno un po' più lungo.

È evidentemente un'occasione da cogliere al volo, un'importante opportunità per la promozione del territorio. Proprio in questa prospettiva nei mesi scorsi si è attivata una collaborazione tra diversi enti che hanno lavorato in sinergia predisponendo e implementando una serie di iniziative al fine di offrire ai passeggeri servizi e

rali del comune capoluogo e il Museo Tecnico Navale. L'incremento, rispetto agli anni passati, del numero di crocieristi e la maggiore attenzione che gli armatori hanno rivolto alla Spezia come meta turistica dimostrano come un'attenta politica di promozione del territorio, alla quale l'amministrazione comunale ha contribuito, sta iniziando a dare positivi risultati confermando la capacità

attraente della nostra città e quindi l'es-



opportunità per rendere il più piacevole possibile il loro soggiorno nella nostra città. Gli enti che permanentemente che si occuperanno dell'accoglienza dei crocieristi sono il Comune della Spezia, la Camera di commercio, la Provincia, il consorzio La Spezia Cruise Facility, l'Autorità portuale, il Parco delle Cinque Terre, l'Azienda di promozione turistica, il Museo Lia, l'Istituzione per i servizi cultu-

genza di continuare a lavorare in questa direzione. Per meglio accogliere gli ospiti è stato predisposto in passeggiata Morin, nei pressi della piattaforma allestita per facilitare lo sbarco dei turisti dal consorzio La Spezia Cruise Facility un punto di servizio per l'accoglienza e l'informazione gestito da due operatrici che forniranno ai turisti informazioni e materiale di promozione del nostro territorio.

“

**Gli ospiti stranieri saranno portati dal coloratissimo trenino in giro per la città. Previsto l'arrivo nel golfo di 54 navi contro le 28 dell'anno scorso**

”

Il Museo Lia metterà a disposizione personale qualificato per accompagnare i crocieristi a visitare al Museo la collezione e la mostra "Venezia. Capolavori dal XIV al XVIII secolo nella Collezione Lia". Ad accogliere i crocieristi che non andranno in escursione altrove (un 35 per cento circa) preferendo restare in città durante tutta la giornata, ci sarà il Trenino di Gianni Grossi, che fornirà un servizio di accoglienza già molto apprezzato dai turisti stranieri la stagione scorsa. Il treno infatti gira nel percorso cittadino autorizzato per le vie del centro storico, nella zona di Piazza del mercato, davanti ai principali musei cittadini, dando la possibilità ai crocieristi di scendere e risalire dove preferiscono e di apprezzare la nostra città molto da vicino.

Intanto la Scuola nazionale trasporti e logistica sta ultimando gli aspetti organizzativi di un corso di formazione professionale di "aggiornamento sui servizi di accoglienza e promozione del turismo crocieristico" rientrante in un progetto interregionale finanziato dalla Regione Liguria, il corso è finalizzato ad un percorso formativo di aggiorna-



mento sui servizi di accoglienza e promozione del turismo crocieristico rivolto a dipendenti di imprese pubbliche o private operanti nel campo portuale per fornire loro maggiori opportunità per la ricerca di soluzioni operative efficaci e più adeguate. Secondo le previsioni dello Spezia Cruise Facility, il consorzio che raggruppa gli operatori spezzini del settore, alla fine della stagione appena iniziata si dovrebbe registrare un raddoppio del traffico dei crocieristi. Sono infatti attesi all'incirca ottantamila turisti portati da 54 navi (contro le 28 dello scorso anno). Se sono esatte le stime che indicano nel 35 per cento i viaggiatori che rinunceranno alla gita a Firenze o a Pisa preferendo fermarsi alla Spezia per visitare Lerici, Porto Venere, Sarzana e Le Cinque Terre, dovremmo attrezzarci per accogliere al meglio, sia pure per poche ore, poco meno di trentamila ospiti.

Le compagnie che hanno confermato di avere scelto La Spezia per uno scalo nei loro itinerari crocieristici sono Thomson (tre navi), Island Cruises (due navi), Oceania (con la "Nautica"), Pullmantur (con la "Blue Dream"), NCL (con la "Marco Polo") e Star Cruises (con "SuperStar Libra"). La prima nave ad arrivare è stata la "Island Escape" della Island Cruise, una barca che porta 1.700 passeggeri e 642 uomini d'equipaggio.

In attesa di disporre di nuove moderne strutture di accoglienza per riprendere il discorso, bruscamente interrotto anni orsono, del traffico dei traghetti per il collegamento con le isole, e magari con altri scali del Mediterraneo (Tunisi), La Spezia sta dunque pian piano consolidando un traffico nato per caso negli anni scorsi e diventato una realtà grazie appunto al lavoro dello Spezia Cruise Facility.

IG

appuntamento dal 26 al 28 maggio

## Raduno di vele latine nella baia delle Grazie

Dopo la tappa di Saint Tropez, dal 26 al 28 maggio, sarà il Comune di Porto Venere ad ospitare il Circuito mediterraneo della vela latina. Il "circuit" è promosso dall'associazione vela latina tradizionale e si sposa perfettamente con i progetti del Comune di "battere" le rotte della memoria.

Non a caso sarà Le Grazie il cuore del raduno, l'accogliente "seno" che ambisce proprio a diventare l'oasi delle barche d'epoca. Lì, a partire da venerdì 26 maggio, confluiranno le barche chiamate alla sfida. Arriveranno dalla Sardegna, dal ponente ligure e, ovviamente, anche dal Golfo dei poeti; quest'ultime grazie alla Compagnia della vela latina nata per tutelare e promuovere alla



Spezia l'antico armo. Due le regate in programma, sabato e domenica. A far cornice ci sarà un concorso di disegno riservato agli alunni di elementari e medie, un'expo della memoria (fotografie, attrezzi di maestri d'ascia) nelle sale affrescate dell'ex convento dei frati Olivetani. Lì, a

preparare le terreno alla sfida sarà, alle 21,30 del 26 maggio, una conferenza dello scrittore Alberto Cavanna sul tema "La Vela latina tra storia e letteratura". Nella giornata di sabato 27 funzionerà un servizio di annullo postale. Mobilitati nell'organizzazione dell'evento, coordinati dall'assessore Fabio Carassale, ci sono la società mista Servizi portuali turistici, la Pro Loco delle Grazie e la società sportiva Forza e Coraggio. La base dell'Aeronautica di Cadimare aprirà le proprie camerette per dare ospitalità agli equipaggi. Contribuiscono all'evento Provincia, Autorità portuale, Camera di commercio, Associazione industriali, cantiere navale Valdettaro e Cantine Lunae di Paolo Bosoni.

IG

assetto idrogeologico

## Il Magra in gabbia Sì al piano stralcio

Il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Magra ha adottato il piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume che per la parte ligure occupa circa 740 chilometri quadrati sul territorio di 32 Comuni. Con l'adozione del piano si mettono a punto, per tutto il territorio regionale ligure, gli strumenti di pianificazione per la tutela del territorio e la prevenzione dai rischi idrogeologici e per la messa in sicurezza dei territori. Il Pai passerà ora all'approvazione dei consigli regionali ligure e toscano. Il Piano adottato fornisce un quadro



conoscitivo approfondito sulle condizioni di pericolo e di rischio idraulico e idrogeologico su tutto il territorio del bacino, che ne consentono una adeguata gestione, e presenta altresì elementi interessanti di flessibilità, sia per l'aggiornamento e l'integrazione degli elaborati di piano sia per la definizione degli interventi di mitigazione del rischio, che lo rendono, come ha detto l'assessore regionale all'ambiente Franco Zunino, uno strumento dinamico in grado di corrispondere alle esigenze degli enti locali nelle varie fasi di affinamento.

IG

fermenti anarchici nella Spezia del 1919-1920

# Sessanta armati assaltano la polveriera dei Pagliari

di Luciano Secchi

Nel pieno del "biennio rosso" (1919-'20), tra i due movimenti più importanti di quel travagliato periodo - i moti del carovita e l'occupazione delle fabbriche - un grave anche se isolato episodio, non privo di risvolti oscuri, contribuisce a far comprendere meglio l'atteggiamento delle autorità e lo stato d'animo delle masse lavoratrici spezzine in un momento cruciale per la storia del nostro Paese: l'assalto alla polveriera di Vallegrande.

Nell'Archivio di Stato della Spezia è conservato un significativo documento, un foglio giallastro scritto a lapis recante la data del 3 giugno 1920, redatto probabilmente da un confidente della polizia: "Pronti per domani, venerdì, in caso di produzione di incendi, gli equipaggi delle navi in Arsenale pronti a ribellarsi, l'altra sera in una riunione segreta al Limone eranvi due marinai, stasera in una riunione segreta a Migliarina si prendono accordi decisivi sull'ora e sul giorno della rivolta".

L'assalto alla munitissima polveriera di Vallegrande, posta fra le località di Pitelli e Pagliari, avviene affettivamente alle 13 del giorno dopo.

Un gruppo di 60-70 persone, probabilmente anarchici, alcuni dei quali

forse già armati, prendono d'assalto due posti di guardia presso il muro di cinta della polveriera. Il personale di guardia, una ventina di marinai tra cui due sottocapi viene colto di sorpresa mentre consuma il rancio. Non oppongono alcuna resistenza (a loro discolora i militari diranno che la linea telefonica non aveva funzionato e che la mitragliatrice era inceppata).

Gli assalitori si impadroniscono senza colpo ferire di quindici fucili e di diversi pacchetti di munizioni. Inizia comunque una sparatoria perché un carabiniere di piantone all'ingresso della polveriera riesce a rinchiudersi in piccolo locale del corpo di guardia e a sparare diversi colpi contro gli assalitori sino al sopraggiungere dei rinforzi rimanendo anche ferito da un proiettile ad una gamba. Gli assalitori riescono tuttavia ad allontanarsi in tempo e forse sono gli stessi individui a recarsi nel vicino stabilimento Wichers Terni (ora Oto Melara) dove particolarmente nutrita era la presenza degli anarchici. I tremila operai della fabbrica, già in stato di allarme e agitazione avendo udito gli spari, escono in massa seguiti poco dopo dagli operai degli altri cantieri della fascia orientale del golfo.

In città si spargono le voci più dis-

parate e allarmanti, come lo scoppio di altri attentati e l'assalto ai negozi. Il sottoprefetto dispone l'immediato divieto di circolazione e assembramento e vengono approntati anche due cannoni per colpire parte degli assalitori che, secondo voci incontrollate, si erano asserragliati in un caseggiato per opporre una improbabile strenua resistenza.

Si crea una sorta di stato d'assedio e la sera stessa la Camera del lavoro proclama uno sciopero generale che si svolge il giorno dopo senza grande entusiasmo, ma che comunque risulta pressoché totale, esclusi i dipendenti dell'Arsenale militare. Nessuno degli assalitori viene rintracciato. Due mesi dopo l'attentato si celebra il processo contro i 21 marinai accusati di non aver opposto la necessaria resistenza durante l'assalto. La sentenza risulta abbastanza mite: condannati solo i due sottocapi (quattro mesi con perdono e degradazione) e due marinai; gli altri 17 militari vengono assolti. Durante il processo il pubblico inscena manifestazioni di simpatia e solidarietà verso gli imputati e dopo la sentenza gruppi di manifestanti percorrono le vie del centro al cento di inni rivoluzionari. Il carabiniere ferito nell'attentato alcuni mesi dopo verrà insignito di medaglia d'oro.

## E sulle officine sventolano le bandiere rosse dei soviet

Quali erano nella nostra città i rapporti di forza tra gli operai e le altre espressioni della società civile nella più grande crisi sociale del primo dopoguerra tra la primavera del 1919 e l'autunno del '20? Va ricordato che La Spezia all'inizio del secolo scorso era uno dei più importanti e strategici centri a ridosso del triangolo industriale confinante con due zone a forti tradizioni anarchiche come Carrara e la Lunigiana. I

fabbriche, nel giro di poche ore veniva decisa la lotta e La Spezia vide quel giorno forse la più grande e imponente manifestazione della sua giovane storia: un corteo calcolato in 10.000 persone percorse le vie del centro. Accanto agli operai delle grandi e piccole fabbriche per la prima volta anche i dipendenti delle tranvie e del porto. La folla dei dimostranti aumentava a vista d'occhio anche per l'uscita degli operai dell'arsenale. Un colpo, o più colpi di

pistola vennero sparati da una finestra, probabilmente dal proprietario di un negozio che teneva l'incassone della propria bottega. La polizia sparò uccidendo due dimostranti, mentre veniva ferito un maresciallo dei carabinieri. Iniziarono i saccheggi indiscriminati dei negozi al grido di "arriva Lenin" e quasi sempre le forze dell'ordine intervenivano soltanto dopo che era stata compiuta la devastazione dei locali.

Preceduta da una lunga discussione di carattere sindacale, il movimento dell'occupazione delle fabbriche, che in tutta Italia aveva coinvolto mezzo milione di operai, alla Spezia ebbe come protagonisti seimila lavoratori che, rinchiusi negli stabilimenti e in un certo senso isolati dalla città, non mancarono di innalzare le bandiere rosse dei soviet in tutte le officine. Gli operai tuttavia non erano armati, limitandosi, come nel caso del cantiere Ansaldo, a forgiarsi lance e armi improprie con scopi "difensivi".

Episodio significativo: gli stessi operai del cantiere vennero ringraziati pubblicamente dalla Pubblica assistenza di Migliarina per "l'opera prestata in difesa dei terremotati di Fivizzano" dove il 7 settembre 1920 ci furono più di cento morti. (L.S.)



moti del carovita scoppiarono l'11 giugno 1919 quasi in contemporanea con quelli di Forlì e costituirono una fiammata rivoluzionaria che doveva attraversare tutta la penisola per affievolirsi soltanto dopo il grande movimento della occupazione delle fabbriche del Nord. Il costo della vita alla Spezia per i generi alimentari era quasi triplicato superando gli indici di città vicine come Genova, Livorno e Firenze. La mattina dell'11 giugno gli operai che si recavano al lavoro videro che la piazza era vuota perché i commercianti si erano rifiutati di applicare un nuovo calmiere imposto dalle autorità municipali facendo mancare i prodotti ortofrutticoli al mercato cittadino. Raggiunte comunque le



IG

ACCADEVA ANCHE

1919 - Da una torretta di Villa Pearce (oggi Villa Marigola) dove è intento a scrivere il suo capolavoro "La cena delle beffe", il drammaturgo Sem Benelli osserva il mare e dal cuore gli sgorga un'immagine che darà il titolo a una sua poesia e che da allora sempre accompagnerà il nostro golfo: "Notte sul golfo dei poeti".



1920 - Il 12 novembre viene inaugurato il Cozzani. Dotato di duemila posti, poteva ospitare spettacoli cinematografici e teatrali; l'ottima acustica ne faceva inoltre una sala importante per rassegne musicali. Come ci racconta Franco Lena nel suo "Mille anni nel golfo" (Edizioni Cinque Terre) le decorazioni erano di Augusto Magli e Angiolo Del Santo mentre il grande affresco della volta - le stagioni della vita, dall'aurora alla sera -

era di Luigi Agretti. Il teatro subì seri danni durante i bombardamenti dell'ultima guerra, ma per fortuna gli ornamenti scultorei si salvarono.



1920 - Arriva l'autobus. Lo porta la società Savet con un'alinea di torpedoni che collega La Spezia e Sestri Levante servendo pertanto anche i centri della Val di Vara posti lungo l'Aurelia.



1921 - Grazie alla ditta Peroni ora è possibile andare dalla Spezia a Piana Battolla in autobus. Un analogo collegamento viene istituito dalla Brun Caprini, storica società di autotrasporto rimasta attiva fino agli anni Settanta del '900, fra Lerici e Sarzana.

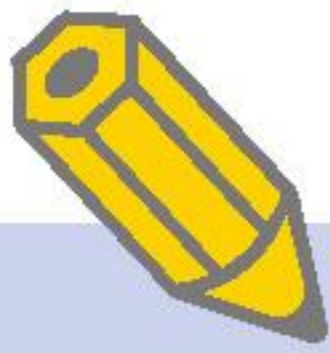
IG

alba tragica

## La terra sobbalza Terrore in città

Alle 7,55 dell'8 settembre del 1920 la terra sobbalza più e più volte con estrema violenza distruggendo Fivizzano e i borghi della Garfagnana.

Il terrore dilaga anche alla Spezia dove crolla l'antico campanile della chiesa di Migliarina. In preda al panico una donna cerca salvezza lanciandosi dal terzo piano dell'Hotel Concordia e un giovane dal secondo piano della sua casa, a Rebocco. Ingenti i danni.



## Musica

Visto l'ottimo andamento della prevendita per il concerto del 1 Giugno di **LOU REED**, è stata spostata la sede del concerto da piazza del Bastione al Centro Allende. L'organizzazione consiglia tutti coloro che vorranno assistere all'evento di rivolgersi ai punti di prevendita cittadini già attivi da molti giorni: **TEATRO CIVICO** (piazza Mentana 1 La Spezia tel. 0187.757075) e **CASA MUSICALE BISO** (via del Prione 169 La Spezia).

**DANIEL PENNAC**, nel suo capolavoro per ragazzi "L'OCCHIO DEL LUPO", ci ricorda che il più grande atto d'amore che possiamo fare è renderci, sentirci simili all'altro. È la storia di un lupo apparentemente guercio che vive in cattività in un giardino zoologico; apparentemente, perché in realtà il lupo ha scelto di guardare la realtà con un unico occhio, più che sufficiente, a suo avviso, per ritenere gelosamente i ricordi del proprio passato e per posarsi stancamente sulla realtà che ora gli sta davanti. Sarà un ragazzo, Africa, a fargli cambiare idea, sacrificando anch'egli il proprio occhio: baratterà i propri ricordi con quelli del lupo fino a mostrargli una realtà d'amore e di comprensione vera, che vale ancora la pena di vedere e di vivere.

Lo spettacolo musicale, diretto e ideato da **GLORIA CLEMENTE** è in programma sabato 27 maggio alle 21 al teatro Civico. Il lavoro conclude tre mesi di laboratorio sulla vocalità corali con le classi III, IV e V B-C-D della scuola elementare 2 Giugno si ispira liberamente a questa storia, raccontando mondi e canti infinitamente lontani e diversi tra loro, ma dimostrando ancora una volta che basta rendersi simili agli altri per trovarli improvvisamente vicini, e che non dev'essere necessariamente "l'altro" a doversi "integrare", ma forse abbiamo noi l'obbligo di farlo, chiudendo simbolicamente il nostro occhio.

## mostre

Nell'ambito della mostra "EIDOLA 6" in corso al Centro Allende, martedì 30 Maggio alle 17,30 la dottoressa **PAOLA LEONARDI**, sociologa, psicologa, psicoterapeuta, terrà una conversazione sul tema dell'autostima e dell'autorevolezza femminile. Nel **FOYER DEL CENTRO ALLENDE** sino al 28 maggio è visitabile la rassegna "MEDITERRART". Fino al 1 giugno, al "GABBIANO" (via Minzoni 53), **ANTONIO FLAMMINIO** propone "Il demone quotidiano". Nel salone

dell'**HOTEL JOLLY** è allestita fino alla fine di maggio una selezionata esposizione di dipinti di **FEDERICO ANSELMINI**. Al **DIALMA RUGGIERO** (via Monteverdi, 117) sono visitabili fino al 31 maggio le mostre fotografiche "SGUARDI DI SCENA" e "SACCO E VANZETTI IN BIANCO E NERO". Di grande interesse la mostra antologica su "REMO BIANCO - UN PRECURSORE" che la **GALLERIA 911** (via del Torretto, 48) propone agli appassionati d'arte fino al 20 giugno.

# EVENTO

## DALLA TERRA

La guerra e la luna, per chi non c'era, non sono poi così differenti. La guerra, per chi ha avuto la fortuna di non provarla sulla propria pelle, è nei racconti dei nonni più che nelle pagine di storia, ma è difficile poi collocarla davvero temporalmente, difficile pensarla nel contesto cittadino. La luna, poi, è una presenza che ci accompagna fin dalla nascita, con il suo faccione pallido o la sua silhouette sottile, un po' vanesia, un po' compagna. Il piede di Armstrong e il piccolo passo per l'uomo, ma grande per l'umanità, sono cose che ci nascono dentro.

Di mezzo, però, come diceva Paolo Conte, c'è un bel traffico.

E' per questo che la mostra "Dalla Guerra alla Luna", allestita presso la sede della **Fondazione Carispe** in via Chiodo, riesce perfettamente nel suo intento: diventare una specie di microcapsula del tempo ma non dello spazio, uovo di Colombo, se vogliamo, ma anche esperienza di inusitato charme. Sette tappe sette per ripercorrere la storia della nostra città dal '40 al '69, mischiando documentari inediti, film privati e materiali di teche Rai come fossero ingredienti magici, e forse non è poi così lontano dalla realtà. I temi

sono quelli noti, che si studiano in qu... novità però è che il punto di vista è Mercato e corso Cavour, la passeggiata seggiate, dal Peola al Monteverdi, che emozione per chi non c'era e non riu... Melara e lo Spezia in B, il Giro e Mike... dire capire anche il presente, si diceva, infiniti spunti e tocca le corde del cuor... maestria dell'architetto Marco Condo... locale (non è poi questo che vuol dire, l... vero un prodotto da offrire a tutti, per... nare, altrimenti la storia storia non è... "Per le fondazioni è il momento de... adulta, e questa mostra si colloca in q... re, Silvano Gerali, direttore generale... parole spazia dai commenti artistici al



**BAGNO DI VAPORE**  
**HAMAM**  
**RASU**

**RICOSTRUZIONE UNGHIE**  
**TRUCCO PERMANENTE**  
*Personalizzato*

**MASSAGGIO ESTETICO**  
**MASSAGGIO ANTI-STRESS**  
**TRATTAMENTI DIMAGRANTI**  
**E RASSODRANTI CON**  
**ALGHE E FANGHI**

**OLIMPO**  
centro benessere  
estetico

di Tonelli Alessandra s.a.s.  
P.zza San Giorgio, 4 (1° piano)  
19038 Sarzana - SP -  
Tel 339 4875354 / 338 9095952




### Trattoria

CHIUSO LA DOMENICA  
IL LUNEDÌ SERA  
E IL MARTEDÌ SERA

*Hostaria*  
**la Botte**

Specialità: Salumi, Formaggi,  
Torta fritta

La sera è gradita  
la prenotazione

Cucina casalinga  
Locale caratteristico  
con sala esterna per fumatori  
Pesce su ordinazione

Via Brigate Partigiane, 126 - 19020 Follo (SP) - tel. 0187.599134 - cell. 333.1332237 www.hostarialabotte.it

## Andiamo a...

**LA SPEZIA** - Sabato 27 maggio, alle 15, al Centro Kennedy si svolgerà il primo trofeo di lotta Sambo Città di La Spezia, gara riservata alle classi cadetti, juniores, seniores e masters. Domenica 28 maggio gli esercizi commerciali della città saranno aperti. Nel pomeriggio, in piazzale Kennedy, animazione per grandi e piccini con gli artisti in piazza. **ISOLA PALMARIA** - Per domenica 28 maggio è prevista la XXX camminata ecologica Isola Palmaria, con partenza alle ore 10 dalla località Terrizzo. Percorsi 6 - 13 Km. Info 0187 791833. **CALICE AL CORNOVIGLIO** - Domenica 28 maggio, dalle ore 10 alle 19, si terrà la seconda mostra mercato dell'agricoltura di montagna. All'interno di uno splendido castagneto verranno esposti per il commercio bovini, ovini, caprini e animali da cortile, e saranno presenti bancarelle con prodotti artigianali e gastronomici e un punto di ristoro. **CASTELNUOVO MAGRA** - Si concluderà questo weekend la XX Rassegna dell'olio d'oliva e dei prodotti di qualità. Sabato 27, dalle 9 alle 21, e domenica 28 maggio (stesso orario) sarà possibile conoscere tutti i segreti dell'oro verde delle nostre colline, grazie a convegni e a corsi di degustazione organizzati dall'Enoteca pubblica della Liguria e della Lunigiana. Saranno presenti gazebo in cui sarà possibile assaggiare e acquistare olio, vino e miele e sarà possibile gustare piatti tipici della zona. Nell'ambito di questa manifestazione il Cai proporrà un percorso guidato nei sentieri dei Bottacci: una camminata verso il borgo passando dalle località di Particola, Marciano e lungo il torrente Bettigna. I partecipanti si ritroveranno all'incrocio tra via dei Pini e via degli Ulivi.



**Agenzia di La Spezia** ☎ 0187/28.02.51

**CONSOLIDAMENTO DEBITI**  
con una SOLA rata mensile PIU' LEGGERA  
ritrovi in tua serenità!

Se ogni mese la tua situazione è questa ....

- Mutuo casa
- Prestito Auto
- Prestito mobili

} totale € 1.000,00 Sostituisci con

Nuova ed  
Unica rata  
di importo  
inferiore

**MUTUI PER ACQUISTO 1° E 2° CASA**

**RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE**

**LIQUIDITA'**

**LEASING IMMOBILIARE**

**PRESTITI IMMOBILIARI**

PERCHÉ TUTTI DI NOI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 Tel. 0187/28.02.51 Fax 0187/28.44.42

n

d

a

## poesia

SPARTACO GAMBERINI e VALERIO CREMOLINI presentano la silloge "Ombra dei sogni" di SILVIA ARFAIOLI.

I testi saranno letti da TULLIO BATTAGLI con l'accompagnamento musicale di ALESSANDRA E FRANCESCA ROSAI. Come la precedente raccolta "Nostalgia del presente" anche "OMBRA DEI SOGNI" si avvale della collaborazione del pittore FRANCESCO VACCARONE che ha realizzato per l'occasione un ciclo di nuove opere grafiche, a corredo dei testi poetici.

La ricerca di Silvia Arfaioli si sviluppa nell'approfondimento di ASPETTI ESISTENZIALI, di analisi interiore, di lettura della realtà, utilizzando con padronanza un linguaggio poetico che allude a emozioni personali e a più ampi messaggi sociali. LE POESIE di "Ombra dei sogni", pubblicazione edita dall'Arsenale delle idee, sono precedute dalle prefazioni di ALDO FORBICE e SPARTACO GAMBERINI, che esprimono entrambi apprezzamenti sulla maturità espressiva della scrittrice.

## ALLA LUNA

nta liceo o si trovano su Internet. La quello tutto sprugolino: piazza del Morin e i Colli, dalle bombe alle passione per chi c'era e ricorda, che sciva proprio ad immaginare. L'Oto e Bongiorno: studiare il passato vuol no? Ed allora questa mostra, che dà e, che contestualizza con la sapiente tti istanze mondiali o nazionali nel in fondo, "Globalizzazione"?), è d'ché educare è anche un po' emozio-

li: "Lo staff di artigiani con cui collabora costantemente la Fondazione è tutto spezzino", precisa con giustificato orgoglio, a sottolineare che l'indotto è tutto qui, e qui deve rimanere. La mostra è indubbiamente un successo ("Si, ha ragione"), ma Gerali non è uno che si accontenta: "Non vogliamo contribuire a creare un effetto nostalgia: ogni epoca va vissuta per quello che è. Semmai dobbiamo cercare di correggere certe tendenze, per quanto ci è possibile". La frase sibillina viene decrittografata solo su richiesta: "Certo, per quelli della mia generazione via Chiodo ha un fascino tutto particolare. Senza nulla togliere allo struscio e ai capannelli in via Prione, ci mancherebbe, ma vorremmo poter, nel nostro piccolo, cercare di contribuire a riportare quello che era il punto di ritrovo principe degli spezzini agli antichi fasti". Una missione che va ben oltre il ricordo, anzi, è tutta protesa in avanti: "Bisognerebbe cominciare dai giardini e dal Palco della Musica, innanzitutto: la strada è lunga, ma non impossibile". E far riappropriare gli spezzini dei loro spazi vitali è un'impresa talmente stimolante, che l'impegno pare subito meno gravoso. (Filippo Lubrano)

## ALTRI EVENTI

ARCHIVIO STORICO DEDICATO A FAGGIONI  
INAUGURATO IL CENTRO REGIONALE FAUNA MINORE

È stato dedicato al professor PAOLO EMILIO FAGGIONI, preside dell'istituto didattico Giovanni di Giona, uomo di grande cultura, studioso ed accademico, persona impegnata nella salvaguardia del territorio, ma soprattutto primo valorizzatore di questo patrimonio, l'archivio storico del Comune di PORTO VENERE.

Lo ha comunicato il sindaco SALVATORE CALCAGNINI ricordando Faggioni ed il suo impegno, costante e fattivo, alla riscoperta delle tradizioni locali, un lavoro che Faggioni ha portato avanti all'interno di quell'archivio di grande importanza per la comunità locale. La sede del nuovo archivio storico è stata realizzata, e recentemente aperta, presso un locale sito al piano terra dell'edificio scolastico di Porto Venere.

Per gli amanti di pesci, rettili e... affini è stato recentemente

inaugurato il "CENTRO REGIONALE FAUNA MINORE" realizzato dal Parco di Montemarcello Magra e situato presso l'ex Oratorio della Trinità, a SARZANA. Ospita, in terrari e terracquari di ultima generazione in cui è stato perfettamente ricreato l'ambiente originario delle singole specie, anfibi, rettili, pesci e invertebrati tipici del territorio di grande interesse conservazionistico. Tra queste specie spicca il raro GEOTRITONE tipico degli ambienti di grotta; il mantenimento in cattività di questo anfibio è particolarmente complesso e il Centro di Sarzana costituisce una delle prime esperienze in questo senso grazie a un terracquario a sviluppo verticale, in cui sono state ricreate le delicate condizioni ecologiche dell'habitat naturale della specie (forte umidità, buio, basse temperature).

Casaiidea

Idee regalo  
Complementi di arredo  
Tessuti - Casalinghi  
Mobili d'importazione  
Liste Nozze

Via Chiodo, 153 - SP - Tel. 0187.21636

peter pan

GUIDOTTI  
MATERIALI EDILI - IDROTERMO SANITARI  
ARREDOBAGNO

GUIDOTTI GINO s.r.l.s. di Guidotti A. & C.  
Via Lunigiana, 229 - La Spezia - Tel. 0187 511978 Fax 0187 506129  
P.zza Eina, 15 - La Spezia - Tel. 0187 718074 Fax 0187 718267

Fieraonline.info

Inserisci GRATIS  
il tuo BIGLIETTO da Visita  
E POTRAI AGGIORNARE LE TUE PROPOSTE QUANDO VUOI  
Per info: 329 6480303



Ship's House

Vendita Imbarcazioni Nuove e Usate  
Rimessaggio Barche e Camper

Via Provinciale, 166  
19126 - La Spezia  
Tel. - FAX 0187.284.092  
Massimo Cell: 380.4185175



SPLENDE LO SHOPPING!  
GRANDI AFFARI SOTTO IL SOLE E UNA SCELTA ABBAGLIANTE.

40 NEGOZI  
GIACOMELLI  
ELDO  
Farmacia Comunale  
Distributore Carburante

Carrefour  
MASSA  
CENTRO COMMERCIALE



Sabato e domenica dalle 16 alle 20 BIMBI AL CENTRO: lo spazio dove i bimbi giocano sicuri mentre mamma fa shopping.

Aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 21,30 domenica dalle 9 alle 21

SEMPRE APERTI

VIA MASSA AVENZA A12 USCITA MASSA

IG

una storia fantastica iniziata nel natale del 1951

# Pietro, il professore

di David Virgilio

È seduto nel suo ufficio di presidente – volontario, come ci tiene a precisare – della cooperativa sociale Cis (Cooperativa di impegno sociale) per l'inserimento lavorativo di giovani disabili, che ha fondato nel 1983, e qui, Pietro Cavallini, 84 anni appena compiuti, il professore, come lo chiamano tutti, comincia a raccontarci una storia, la sua: "Nel 1950 avevo 28 anni, ero un giovane assessore comunale e avevo un sindaco trentenne: Varese Antoni. Nel natale del 1951 il sindaco mi aveva dato 50.000 lire e mi aveva detto di andare a Sospiro, in provincia di Cremona, presso un istituto dove erano ricoverati tutti i disabili spezzini, per fare a ciascuno un regalo; infatti in città non c'erano disabili, venivano subito internati, fin da piccoli, e allontanati dalle loro famiglie. Quando entrai per la prima volta in quell'istituto mi parve di essere capitato in un lager: tremila ricoverati, fra cui anche molti bambini autistici, costretti in un unico locale, e poi i più gravi tenuti in un recinto con la camicia di forza. Rimasi indignato per quanto avevo visto".

"Fu così che con Varese e con il consiglio comunale, dove allora erano presenti quattro direttori didattici molto impegnati socialmente: Lina Valle, Carlo Capirossi, Aldo Bellotti e Giuseppe Ciciriello, decidemmo di portarci via, tutti, e accoglierli presso l'istituto Mazzini qui in città. Così, sempre negli anni '50, decidemmo di aprire una scuola per questi ragazzi: fu la prima "scuola speciale" d'Italia, qui alla Spezia. Era già molto per l'epoca poter realizzare una scuola speciale: e così che a Gaggiola, in un prefabbricato, sorse la scuola che ancora oggi è in piedi".

"In seguito diventai direttore didattico, la scuola si era avviata e funzionava bene, grazie al contributo di un bravo pedagogista della Chiappa, Isilante Morelli e di maestre molto in gamba. I ragazzi che uscivano da lì, sapevano leggere e scrivere: ma ciò non era ancora sufficiente. La scuola speciale in qualche modo si ispirava ancora a metodi segregativi, che allontanavano la per-

sona dal proprio contesto sociale; non era più l'istituto certo, ma dovevamo fare qualcosa in direzione di una maggiore integrazione. All'epoca mi ero interessato ad altre esperienze, a livello internazionale, e avevamo predisposto dei laboratori per il lavoro manuale e recuperato alcuni spazi della collina di Gaggiola per svolgere attività agricola: perché il fare, l'acquisizione di capacità manuali, era molto importante per questi ragazzi". "Ma non ero ancora soddisfatto, miravo ad un livello di integrazione sociale maggiore: allora, grazie anche alla collaborazione di ottime insegnanti, trasferii delle classi di... chiamiamoli normodotati, a Gaggiola, oppure, viceversa, portavo gli ospiti di Gaggiola nella scuola elementare di Fossitermi; finché un giorno riuscii a realizzare la scuola sperimentale: e da lì è cominciata l'integrazione vera e propria e ci tengo a sottolinearlo, fummo i primi in Italia a percorrere questa strada". "Un giorno fui invitato, insieme ad un altro direttore, Domenico Scoglietti e a un maestro e mio caro amico, Gianfranco Mariotti, divenuto poi direttore didattico ed eletto senatore, a intervenire a un convegno; sai che ci presero per matti solo perché insistevamo per inserire i ragazzi disabili nella scuola di tutti? Poi successe un fatto: quando inserimmo alcuni bambini disabili nella scuola di Rebocco il genitore di un alunno "normodotato" mi attaccò ferocemente, dicendo che con questa integrazione avrei finito per rovinare la scuola ed il figlio: durante la notte ignoti scrissero nel piazzale della scuola "no alla scuola comunista"! Certo, non era facile far capire che ciò invece era bene per i loro stessi figli".

"Ricordo in particolare la vicenda di una ragazzina spastica che, inserita in una classe, ogni volta che se ne doveva allontanare per la seduta di fisioterapia, si irrigidiva tremante, creando non pochi problemi alla fisioterapista: questo accadeva perché non voleva lasciare la classe, e sentirsi diversa dai suoi compagni. Allora, insieme alle insegnanti, ritenemmo opportuno che tutta la classe,

al momento stabilito, facesse fisioterapia con la ragazza; lei ne fu contentissima e gli altri alunni impararono a integrarsi con la loro compagna disabile". "Ma intanto i ragazzi handicappati crescevano e allora si poneva il problema del lavoro, finita



“La conquista della libertà del malato deve coincidere con la conquista della libertà dell'intera comunità”

*Alla fine di agosto di ventisei anni fa moriva uno psichiatra al lavoro del quale dobbiamo la legge 180 del 13 maggio 1978 che chiuse i manicomi. Un pomeriggio estivo del 1961 Franco Basaglia varcò per la prima volta i confini del manicomio di Gorizia. Da allora non avrebbe smesso di tormentarsi sulla forza di quella istituzione, e sulla necessità di smantellarne le mura, edificate prima di tutto dentro di noi.*

*Durante una conferenza a Rio de Janeiro nel 1979, pochi mesi prima di ammalarsi, Basaglia rispondeva così a una domanda sul significato del suo lavoro: «La cosa più importante è che abbiamo dimostrato che l'impossibile diventa possibile. Dieci, quindici anni fa era impensabile che un manicomio potesse venire distrutto. Magari i manicomi torneranno a essere chiusi e più chiusi di prima, ma noi abbiamo dimostrato che si può assistere la persona folle in un altro modo».*

”

la scuola, si poteva ripresentare il rischio dell'esclusione; fu così che decisi di fondare una cooperativa sociale che oggi ha 37 persone a libro paga di cui 25 disabili...".

"Ma c'è ancora tanto da fare, per certe cose siamo ancora all'anno zero... e poi con gli anni '90 c'è

stata un'involuzione, ci siamo fermati, soprattutto nella scuola, e ci serve più formazione professionale per i disabili adulti; ci vogliono strutture più a misura di persona: i grandi istituti fanno solo custodia, non hanno interesse alla crescita delle persone... interessa di più la "retta".

IG

ospiterà sette ragazzi disabili

## La vita si riaccende nella nuova casa-fattoria

Una casa di due piani, con un piccolo portico sull'ingresso, immersa nel verde di una periferia che si fa subito campagna, anche se siamo a poche centinaia di metri di una stradina sterrata, dal traffico della via Aurelia, nella frazione del Limone. È il giorno dell'inaugurazione, c'è un certo fermento, da un momento all'altro arriveranno le autorità, in questo caldo sabato di maggio.

Ed ecco il taglio del nastro: ci sono il sindaco Pagano, l'assessore Cimoli in rappresentanza della Provincia, l'avvocato Melley presidente della Fondazione Cassa di risparmio della Spezia, rappresentanti dell'Asl e don Franco Martini della Caritas, e interviene anche il presidente della Regione Claudio Burlando.

Un coro di bambini della scuola elementare intona l'inno nazionale e don Renzo, il parroco, benedice l'edificio. L'interno ha ancora il profumo delle case nuove: le camere sono in ordine, e la cucina ha un lungo tavolone per i momenti conviviali. E sempre Pietro fa da cicerone: racconta, spiega quanto gli è costata quest'opera, 600.000 euro, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito: il Comune, la Provincia, la Regione Liguria, le Fondazioni Carispe e Carige, Enel Cuore, Caritas, e tutti i volontari che lo hanno aiutato... ma deve ancora finire di pagare il mutuo.

"Il mio grande sogno – dice – è sempre stato quello di salvare i disabili dall'istituzionalizzazione soprattutto quando viene

a mancare il supporto dei genitori, il mio scopo... finale, è la realizzazione di questa casa famiglia, che ospiterà sette ragazzi disabili che qui potranno vivere e lavorare in un contesto che valorizza le loro capacità, in un ambiente accogliente, dove può crescere il sostegno e la fiducia reciproca. Questa è una struttura socio-riabilitativa di tipo "basagliano" (dal nome dello psichiatra Franco Basaglia - ndr) – ci tiene a precisare – alternativa agli alienanti istituti psichiatrici e terapeutici". Gli ospiti della casa saranno costantemente seguiti dalla cooperativa sociale "Il girasole" con l'intervento di educatori, psicologi, accompagnatori sociali e da personale medico messo a disposizione dall'azienda sanitaria locale. Tutto intorno 15.000



metri quadrati di terreno agricolo, con alberi da frutta, vigneti, orto e allevamento di animali: una vera e propria fattoria che sarà gestita dagli ospiti della casa, ma non solo, l'attività agricola è anche un laboratorio pedagogico-didattico per l'educazione ambientale: periodicamente infatti sono ospitate intere classi scolastiche, della città e da tutta Italia, che sperimentano a diretto contatto con la natura lo stretto legame esistente tra agricoltura,

ambiente, alimentazione e salute. "Stiamo realizzando anche una struttura di gioco per ragazzi dai 6 ai 12 anni – ci spiega – si chiama "Parco Robinson"; qualcosa di diverso dal solito parco giochi, ci sarà un accompagnatore che coinvolgerà i ragazzi in attività manuali, ludiche e creative attraverso la conoscenza di materiali naturali, come il legno, la costruzione di utensili e la scoperta di "percorsi" in mezzo alla natura".



s p o r t

# Valentino e Max in gara nel bosco Circuito per moto sopra Framura

di Gino Ragnetti

gare a carattere internazionale, con il probabile frequente coinvolgimento, quindi, delle televisioni e della stampa specializzata.

"L'area - fa sapere il Comune - si presta a soddisfare l'esigenza che esiste, a livello comprensoriale, di reperire grandi aree orograficamente movimentate, lontano da zone antropizzate ma relativamente vicine ai centri urbani più importanti, adatte a svolgere, con qualità e dimensioni da competizione di tipo internazionale, training e gare di motocross". Il progetto si incastona in una superficie di 616mila metri quadrati. L'area è attualmente disabitata, ma per il futuro,

allorché l'intero complesso sportivo sarà in funzione, vi dovrebbero risiedere tre persone, cioè gli addetti alla custodia e alla manutenzione degli impianti.

Il progetto prevede la realizzazione di volumetrie di supporto per gli uffici di segreteria, della direzione gara e dei cronometristi, una sala speaker, la sala stampa, la sala per le giurie, l'infermeria, i servizi igienici per addetti e per il pubblico, gli spogliatoi e i servizi per gli atleti, l'officina, i box, il garage per il noleggio dei motocicli, il bar, punti di ristoro, la reception, aree per il lavaggio dei veicoli, per i promoter e per le verifiche tecniche, e quant'altro necessario per l'ot-

timale funzionamento delle piste, il tutto per una superficie massima di 5.000 metri quadri.

Tenendo conto delle esigenze dei corridori e delle loro équipes, nelle adiacenze ci sarà inoltre una zona riservata alla sosta dei camper e delle roulotte da utilizzare nelle immediatezze della gara.

Naturalmente ci saranno alcune prescrizioni da osservare. Intanto l'intervento dovrà essere dimensionato tenendo conto delle realtà circostanti; quindi dovrà essere effettuata la prescritta Valutazione d'impatto ambientale al fine di verificare la compatibilità dell'intervento con il contesto circostante. Gli impianti dovranno essere infine resi del tutto autonomi in ordine alle infrastrutture necessarie, all'approv-

gionamento idrico e a quanto necessario al loro funzionamento.

Chiunque voglia approfondire i vari aspetti del progetto preliminare del Piano urbanistico (Puc) può esamina-

re la relativa documentazione depositata in libera visione negli uffici della segreteria del Comune dei Framura.

Entro il 25 giugno prossimo sarà possibile controllare i vari atti, estrarne copia e, al fine di collaborare a una migliore definizione del piano, presentare osservazioni inviandole eventualmente anche alla Regione Liguria o all'amministrazione provinciale della Spezia per quanto di rispettiva competenza.

## 1000 BAMBINI AL MONTAGNA

Oltre mille bambini provenienti dalle scuole cittadine daranno vita, martedì prossimo, con inizio alle 9, al Centro Sportivo "Montagna" della Marina Militare ad una straordinaria giornata di sport e gioco. E i loro "fratelli maggiori", gli studenti delle scuole superiori, li seguiranno passo passo collaborando all'organizzazione dell'evento. Così si articolerà la manifestazione conclusiva dei progetti in rete realizzati per il potenziamento dell'attività motoria nella scuola primaria con collegamenti alla scuola media. Saranno venti i punti gioco allestiti nella struttura sportiva. In ognuno di essi gli alunni delle elementari saranno seguiti da gruppi di studenti degli istituti Pacinotti, Mazzini, Capellini e dagli studenti della Consulta provinciale studentesca, coordinati da numerosi docenti di educazione fisica che in tutto l'arco dell'anno hanno condotto attività sportive in rete. La manifestazione raccoglie numerosi partner: saranno presenti Coop- Lstc e numerose associazioni sportive che garantiranno la buona riuscita dell'evento con il contributo dei loro tecnici (Volley Canaletto, Pallavolo Don Bosco, Dlf Basket, La Spezia Basket, Funakoshi club, La Spezia scherma, Rugby Lerici, Atletica sport life). Il tutto organizzato dal gruppo di coordinamento dei progetti in rete: Marco Fausti, Miriam Paleari, Lidia Battisti con la collaborazione dell'ufficio educazione fisica del Csa della Spezia (ex provveditorato agli studi). La Manifestazione è organizzata a conclusione del primo anno del progetto "Valore Sport" promosso dall'assessorato allo Sport del Comune della Spezia, affidato alla scuola capofila "Fontana Cervi" e finanziato dalla Fondazione Carispe che ha permesso di potenziare, grazie all'inserimento di consulenti di educazione fisica, le attività motorie in tutti i circoli didattici cittadini, affiancando le maestre e aggiornandole nella didattica e metodologia del movimento educativo.

Rombo di motori, urla eccitate di tifosi, cinguettio di uccelli nel bosco, e magari un po' di nuvole di gas di scarico dei motori. E' il futuro che si prospetta per

una vasta area boscata situata sulle alture di Framura sulla base di quanto contemplato dal piano urbanistico comunale. Meglio questo che il rumentario che c'era prima, si dirà. Ai posteri il compito di dare un giudizio. Il presente ci dice invece che sul monte Vaggi, quindi in zona molto distante dagli abitati, dove un tempo veniva appunto coltivata una discarica di rifiuti, il Comune intende realizzare una struttura ricettivo-sportiva dove si potranno praticare il motocross e il motociclismo su pista. Un giorno, magari, vedremo gareggiare in mezzo a quei boschi il dottor Valentino Rossi o il grande Max Biaggi, perché i programmi sono davvero molto ambiziosi. Si punta infatti ad ottenere le omologazioni necessarie per organizzare

“

*Il piano urbanistico prevede la realizzazione sul monte Vaggi di un grande impianto sportivo per competizioni internazionali*

”

IG

grande risultato nel campionato maschile di pallamano

## È l'anno della B, promossa la Ginnastica Spezia

La Società ginnastica Spezia pallamano sta vivendo proprio un bel momento, festeggiando la sudata e meritata promozione in serie B.

Domenica 30 aprile il Comitato Figh Liguria, nella persona del presidente regionale Enzo Sapere, ad Imperia, ha premiato la società con una coppa dedicata alla prima classificata nel campionato serie C - under 21 Liguria, e con una serie di magliette con scritto "serie B" per ogni componente della squadra. Sempre ad Imperia è stata consegnata una targa di riconoscimento alle due allenatrici della società, Francesca e Laura Colonnata, le vere trascinatrici del gruppo, mentre ai più giovani sono state consegnate le medaglie relative alla seconda posizione conquistata nel campionato under 21.

Visto il risultato davvero importante conquistato dalla squadra, l'assessore

allo sport del Comune della Spezia, Paolo Manfredini, ha voluto incontrare tutti i ragazzi e tutti coloro che hanno reso possibile questa bella vittoria. Dopo gli affettuosi complimenti, l'assessore ha consegnato al giovanissimo capitano della squadra, Francesco Cascone, una targa in ricordo dell'importante promozione in serie B maschile.

I prossimi impegni vedranno la Ginnastica Spezia impegnata nella "Giornata nazionale dello sport", prevista per il 4 giugno 2006, nelle piazze della città.

La società sarà presente con i giovanissimi, bambine e bambini, dai 3 ai 7 anni, che quest'anno hanno cominciato a giocare a pallamano e naturalmente i "campioni" appena promossi in Serie B giocheranno e insegneranno le prime "tattiche" alle future promesse della pallamano spezzina.



s p o r t

# Una megatribuna al Picco Viale Fieschi verrà interrato

di Andrea Squadroni

In un febbrile interscambio di indirizzi con il sindaco e l'assessore allo sport, gli uffici tecnici comunali, guidati dall'ingegner Claudio Caneti, stanno delineando quello che sarà il Picco per le prossime stagioni. Per inciso, la serie B si conferma fattore di sviluppo. Sono numerosi gli appalti in partenza per le varie fasi di adeguamento imposte dal nuovo rango. Lavori di carpenteria metallica come di muratura, impiantistica elettrica ed idraulica. Cantieri e lavoro che sono tra i primi segni positivi di una tanto attesa promozione sportiva. La serie B prevede normative diverse e la Lega Calcio è lì a garantirne l'osservanza. Con severità. Se, per fare un esempio, una partita notturna dovesse essere interrotta per guasto all'impianto di illuminazione, sarebbe la squadra di casa a pagare con la sconfitta a tavolino. Per questo tra i primi lavori è prevista l'installazione di un nuovo e potente generatore e la sostituzione delle due vecchie torri faro. L'adeguamento di maggior sostanza ed urgenza riguarda l'allargamento del campo di gioco, almeno 65 metri, previsto dal regolamento della serie cadetta. Per realizzarlo verrà coperto l'attuale fossato lato tribuna distinti. A questo punto, su quello stesso lato, l'aspetto della sicurezza sarà risolto con una nuova recinzione in cristallo antisfondamento di due metri e



mezzo di altezza. Sempre a potenziare la sicurezza del nostro stadio, punto nevralgico dopo le recenti disposizioni governative, sono previste modifiche al sistema delle uscite. Dal settore ospiti in corrispondenza del portale monumentale (contro-recinzione interna con porte dotate di maniglioni antipanico) e dalla tribuna principale verso il Lazzaretto (una scala metallica come seconda via di esodo). La deprecata e assai pericolosa ipotesi di lancio di oggetti sul viale Fieschi, verrà ovviata tramite protezione in rete sopra il parapetto alla sommità della tribuna distinti. Per questi interventi, il cui completamento è fortemente atteso entro agosto, il comu-

ne spenderà 1,6 milioni di euro già a bilancio, ma il progetto per la serie B prevede anche un impegno diretto della società calcistica. Sarà una convenzione tra Comune e Spezia Calcio, infatti, a regolare gli interventi di ristrutturazione dei locali sotto la tribuna e alla installazione di una struttura esterna (sull'area del campo sussidiario) per dare risposte adeguate agli obblighi di accoglienza di varia natura e di sistemazione della stampa. Ma sarà il 2007 l'anno del completamento del restyling del Picco, con ulteriori effetti sulla capienza, la sicurezza e l'accoglienza. Con un'ulteriore investimento di circa 2 milioni ed il sacrificio del campo sussidiario

(improponibile prima della disponibilità di impianti alternativi per il calcio minore) sarà fattibile un ampliamento ed innalzamento della tribuna principale, mediante il quale realizzare più posti per il pubblico e ricavare sotto-tribuna spazi nuovi destinati a migliorare l'operatività delle riprese televisive, a creare salotti vip e una sorta di galleria con funzione commerciale, sempre nella logica della convenzione con la società. Con questo intervento diventerebbe realtà anche l'accesso differenziato delle tifoserie, con la possibilità per gli ospiti di utilizzare via dei Pioppi, parte dello spazio del sussidiario come parcheggio giocatori ed essere introdotti, i giocatori, in modo diretto agli spogliatoi e i tifosi, opportunamente filtrati e canalizzati, alla curva ospiti. Certo, il restyling non produrrà miracoli sulla capienza dello stadio, ma è credibile che agli attuali 10.000 posti (che poi così rotondi non sono ancora) se ne possano aggiungere più di mille nel breve termine per tendere, a fine intervento, al traguardo dei 12.000 spettatori.

Naturalmente più le amate aquile volano verso partite importanti e più lo stadio cresce, più impegnativa è l'interferenza urbanistica con la città. Per ragioni di ordine pubblico e di agibilità viaria. E a questo problema è doveroso cominciare a pensare seriamente. Ci risulta che sono al vaglio

diverse ipotesi e che tutte scontrano contro il muro dei finanziamenti. Che a questo punto dovrebbero essere straordinari, coinvolgendo fondi statali e regionali, visto che il comune sarà già costretto nel corso del prossimo anno a contrarre mutui. Ma se si trovasse i soldi... Ebbene - è l'opinione dell'assessore allo sport Paolo Manfredini - potendola finanziare, la soluzione più efficace tra quelle al vaglio è quella che prevede l'interramento di un tratto generoso (200 metri?) di viale Fieschi che realizzerebbe la totale indipendenza del flusso di traffico e liberalizzerebbe, favorendone la protezione, il tratto interessato all'accesso allo stadio. Quando ci fosse una convergenza su questa o su altra soluzione, sarebbe il piatto forte del 2008, carne da cuocere dalla successiva amministrazione, comunque. Una considerazione ancora. Gli accadimenti del calcio hanno fornito una cornice ben singolare al sospirato avvento dello Spezia in serie B. E l'eventualità, fino a ieri fantacalcistica, che la scure della giustizia sportiva ci porti, in una domenica del prossimo campionato, Spezia-Juventus al Picco, è di quelle da brividi. Perché se da un lato il palato fino dei tifosi nostrani sarebbe lusingato, quante curve ospiti sarebbero necessarie per accogliere senza ambascie una tifoseria come quella torinese?

IG *l'iniziativa entra nella fase conclusiva*

## Asinochidoping arriva in teatro

Sta per concludersi "Asinochidoping", l'iniziativa contro il doping organizzata dall'assessorato comunale allo sport della Spezia e dalla Uisp, in collaborazione con la cooperativa Lindbergh, la compagnia teatrale Reatto e "Riprogettare lo sport". Coinvolti direttamente nel progetto diversi studenti delle scuole della città. Giunti al termine dell'esperienza sono state organizzate alcune iniziative rivolte a tutte le scuole. Da lunedì scorso viene proposto dalla Reatto "Storia di calcio", tratto da un'opera di Osvaldo Soriano. Lunedì 29 maggio alle 10, invece, all'auditorium del Centro Dialma Ruggiero, sarà la volta dello spettacolo finale degli studenti delle classi 2A della media Fontana e 2B della Piaget, riservato agli studenti delle scuole medie inferiori. Mercoledì 31, sempre alle 10 al Dialma, andrà in scena "Il mio doping", performance teatrale di Emanuele Arrigazzi, riservato alle scuole superiori. Martedì 6 giugno al Camec sarà inaugurata una mostra fotografica curata dagli studenti della 4 A del liceo "G. Mazzini", cui seguirà il convegno "Il nostro doping", presenti atleti e giornalisti sportivi nazionali. Sempre martedì, ma alle 21, al Ruggiero sarà presentato lo spettacolo "Mi chiamo Garrincha", tratto dal libro "Lettera a mio figlio" di Darwin Pastorin. Il progetto "Asinochidoping" si è prefisso l'obiettivo di stimolare i ragazzi ad una consapevolezza diversa del fenomeno doping tramite approcci non convenzionali basati su percorsi educativi utilizzando strumenti e linguaggi legati alla corporeità, all'immagine.

## La bella festa per la serie B

di Umberto Costamagna  
Diego Di Canosa  
Laura Cremolini

RoseLine AGENZIA VIAGGI

**COSTA CROCIERE**  
partenza 23/04 da Savona  
5 giorni  
Tunisia - Baleari - Provenza  
A partire da 199 €

**TUNISIA - DJERBA**  
Partenze 10- 17 o 24 aprile  
Htl Oasis Marine  
All Inclusive 390 €

**PASQUA A PARIGI**  
Voli di linea, treno notturno o tgv  
+ 3 notti in hotel 3 o 4 stelle  
A partire da 300 €

**THAILANDIA - PHUKET**  
Partenze dal 01/04 al 30/06  
8 giorni 745€, possibilità di  
stop a Bangkok a 95€ a notte

**GRECIA - RODI**  
partenze dal 30/04 al 08/06  
EDEN village  
All Inclusive  
8 giorni/7 notti 496 €

Viale Italia, 361 - La Spezia  
Tel. 0187.578.103

qualcosa di personale



# Baruffe di campanile In 10.540 alle urne

**S**aranno 10.540 gli elettori che torneranno alle urne a breve distanza dalle elezioni politiche di aprile che hanno sancito il successo della coalizione di centrosinistra guidata da Romano Prodi.

Questa volta a Santo Stefano Magra, Brugnato e Borghetto Vara, i cittadini andranno a esprimere la loro preferenza per il cambio di vertice alla guida delle amministrazioni comunali.

Nel comune più grande, **Santo Stefano Magra**, si fronteggeranno **Juri Mazzanti**, per il centro sinistra, **Massimiliano Ratti** per la lista civica appoggiata da Forza Italia, e **Brunella Angeli**, per Alleanza nazionale, Lega nord e UdC.

**Juri Mazzanti**, da quattro anni assessore della giunta che guida l'importante comune, ha seguito le orme del nonno che fu - tra l'inizio degli anni Sessanta e la metà degli anni Settanta - sindaco della cittadina della Val di Magra. Per dedicarsi alla politica ha sospeso gli studi di ingegneria.

**Massimiliano Ratti** - 36 anni, avvocato - è nato a Santo Stefano e già si era candidato alle elezioni per il rin-

novo del consiglio provinciale nel 2002.

**Brunella Angeli** è l'unica donna candidato in tutta la provincia. Santostefanese doc, ha 50 anni, è sposata e ha due figli. Ha iniziato la sua carriera politica da giovanissima ed è consigliere comunale da otto anni. È dirigente provinciale di Alleanza nazionale.

“

*Domenica si vota per rinnovare i consigli comunali di Brugnato, Borghetto Vara e Santo Stefano Magra. I candidati in gara*

”

A **Brugnato** la sfida si disputerà tra **Corrado Fabiani** della lista Civica e **Paolo Gregori** di Forza Italia.

Il clima pre elettorale nel borgo è stato "surriscaldato" da una polemica accesa dal consigliere regionale **Luigi Morgillo**, dal candidato Gregori e dall'opposizione secondo i quali il sindaco uscente **Claudio Galante** non

avrebbe dovuto convocare il consiglio comunale per la data del 17 maggio perché troppo vicina alle elezioni.

Il prefetto della Spezia, Santoro, ha dato loro ragione ponendo così fine a una polemica dai toni roventi.

**Gregori**, nonostante la sua giovane età - solo trent'anni - è stato assessore al bilancio dal 2001 fino a poche settimane fa; dal 2002 è consigliere provinciale ed è tuttora presidente della prima commissione affari istituzionali della Provincia. **Fabiani** che si presenta da indipendente, è appoggiato da 1 sindaco uscente.

Anche a **Borghetto Vara** la sfida sarà tutta azzurra, si scontreranno **Franco Biggi** per Forza Italia (e parte del centro destra) e **Claudio Del Vigo** consigliere di minoranza, forzista, che si fa portavoce di centro e lista civica. **Del Vigo** è già stato candidato alla poltrona di primo cittadino nelle scorse elezioni.

**Biggi**, 67 anni, è invece vicesindaco di Borghetto Vara, è consigliere comunale da molti anni e ha militato nelle file della democrazia cristiana. (F.D'A.)

## fuorigioco Occasioni perdute

*E va bene, neanche questa volta i potenti hanno dimostrato di avere memoria: lo sanno anche i paracarri che per ogni linea telefonica in Italia, ci sono almeno 23 poliziotti in ascolto, che diamine!*

*Quale grande piano criminoso vuoi creare, se poi ne parli al telefono con tutti i tuoi amici e due terzi delle Procure del Paese?*

*Ma soprattutto, perchè diavolo quattro anni fa Lucianone non ha pensato di fare qualcosa di utile per la Nazione (e per la Nazionale) chiudendo in uno spogliatoio coreano l'arbitro Moreno?*

*Chissà quante cose gli avrebbero perdonato dopo...*

IC

## AI CONFINI DELLA REALTÀ

**D**a quelle parti, c'è chi è pronto a giurarlo, succedono cose strane. Misteriose vibrazioni nell'aria, voci di fantasmi che risuonano nel bosco, sguaiate risate: qualcosa di demoniaco, insomma. Non per nulla lo chiamano il Menhir del Diavolo. È un grande masso di pietra con infissa sopra una croce di ferro. Alto due metri e 30, ha una forma piramidale, pesa all'incirca cinque tonnellate, e si trova lungo la strada che da Biassa, valicato il crinale, conduce a Schiara e Monasteroli.

Fra i tanti misteri che lo circondano, spicca la sua provenienza: è di pietra serena, una pietra che non esiste in quel luogo. Quindi viene da lontano. Da dove? Come è stata portata lì? e da chi? e perché? Le leggende nate e cresciute nella zona parlano di numerose apparizioni del demonio, di passanti messi in fuga da spaventose creature, di sabba infernali e di danze di streghe. Di tempi più recenti abbiamo l'avventura capitata a una ragazza che si era recata nella palestra nel verde per fare qualche esercizio ginnico. Al giornalista di un settimanale raccontò che, giunta nei pressi del menhir, del quale ignorava l'esistenza, fu d'improvviso colta da una strana sensazione.

Parlò di un fremito che l'aveva pervasa, di un vociare di donne, e poi d'una musica che la spingeva a danzare. "Non riesco a descrivere cosa mi accadde - raccontò - so solo che provavo un'irrefrenabile euforia che mi spingeva a ballare; sicuramente ero precipitata in una sorta di esaltazione demoniaca". Si riprese solo diverse ore più tardi, quando il sole era già tramontato, stordita e infreddolita ai piedi del menhir.

## cronache dallo zoo

Basta, sterilizziamoli. Così sbotta il presidente della circoscrizione Centro della Spezia **Fabrizio Andreotti** facendosi portavoce della protesta che sale dalla città per il proliferare dei piccioni. Strade e monumenti lordati, danni vistosi al patrimonio architettonico, evidente degrado vistoso dell'ambiente: per questo "è necessario ridurre il numero di questi volatili avviando una campagna di sterilizzazione"



Uno sparviero con un'ala fratturata è stato salvato da un guardiano nei pressi del faro del Tino. L'uomo, notato lo splendido rapace che si dibatteva al suolo cercando di prendere il volo, lo ha raccolto e ha informato la Capitaneria. L'uccello è poi stato preso in consegna da agenti della polizia provinciale che lo hanno portato in un centro specializzato per la cura di questi animali.



# GENTE

- Sei spezzini hanno ricevuto la Stella al merito del lavoro. Sono **Miranda Barbara** (Ceramica Ligure), **Enrico Chiodo** (Mbd), **Mario Durando** (Tarros), **Franco Micheletto** (Oto), **Euro Pensa** (Agenzia Lardon), **Luciano Sassarini** (CLP).
- È tornato nelle Cinque Terre, luogo del quale si dichiara "grande ammiratore e amico". È **Edward Nixon**, 77 anni, fratello dello scomparso presidente degli Usa, **Richard**. Alloggiato in un albergo di Riomaggiore, ha compiuto lunghe passeggiate e ha confermato di apprezzare le trenette al pesto e lo Sciacchetrà.
- È morto a 93 anni **Luciano Spinato**. Animatore del Club alpino, fu l'autore della riscoperta e della mappatura degli antichi sentieri delle nostre montagne.
- **Stefano Bettalli** è il nuovo segretario generale della Fiom-Cgil. Bettalli, che ha 37 anni, ha fatto la gavetta sindacale nel Cdf della San Giorgio. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni ha un nuovo vescovo: **Mauro Margheriti**, titolare della cartoleria Castagnasso di Corso Cavour. Nuovo primo consigliere è **Carlo Mannucci**.
- **Franco Antola**, caposervizio della redazione di Sarzana della Nazione, ha salutato i colleghi e ha lasciato la città della Valdimagra per un nuovo prestigioso incarico. Ha assunto la direzione della redazione di Siena del quotidiano fiorentino.
- Nella cinquecentesca chiesa di San Ludovico a Parma è aperta fino all'11 giugno una mostra antologica dell'artista spezzino **Francesco Vaccarone**. Sono esposte opere eseguite tra il 1970 e il 2006. Orario 10-13 e 16-19, chiuso il martedì.
- Il giornalista **Franco Carozza** è stato confermato presidente della neonata Accademia del gusto che si propone lo scopo di difendere a spada tratta le tradizioni gastronomiche locali. Vice è **Valter Taglieri**, segretaria **Maria Sanfilippo**. **Enrico Taggiasco**, spezzino, presidente dell'associazione apicoltori liguri, è stato confermato per la quarta volta nel consiglio nazionale della Fai, federazione apicoltori italiani.

LA GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile:**  
Umberto Costamagna  
**Direttore:** Gino Ragnetti  
**Progetto grafico:**  
Lilia Guida, Luca Crescenzi  
**Redazione:**  
Stefano Bozza (Vice Direttore)  
Francesca D'Anna, Thomas De Luca,  
Filippo Lubrano, Arianna Orisi,  
Francesco Pelosi, Andrea Squadroni,  
David Virgilio

Testata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale della  
Spezia con provvedimento n. 7/88

**Editore:** C & C Communication  
**Responsabile editoriale:**  
Laura Cremolini  
**Responsabile operativo:**  
Diego Di Canosa  
**Amministrazione e traffico:**  
Mirko Monaco  
**Vendite pubblicità:**  
Marco Zanotti, Marco Rebecchi  
Tel.: 335 423630

Email:  
redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione, Redazione, Pubblicità  
Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia  
Tel. 0187 283650 - fax 0187 283651

Questo numero è stato tirato  
e distribuito in 30.000 copie

Stampa: Tipografia Fabbiani Spa  
Via Privata Oto, 19100 La Spezia